



**Dario Franceschini**

«Anche Ceausescu avrebbe avuto un po' di coraggio nel dire no a una rappresentazione così». «Andava fatto ma non c'era bisogno di trasformarlo in uno show mediatico».

**Al Pd si ironizza: «E noi sospendiamo Youdem... »**

«Dopo Ballarò martedì salta anche Matrix. Stiamo valutando, per rispetto istituzionale, se sospendere le trasmissioni di Youdem: è il post ironico con cui Dario Franceschini, su Twitter, commenta la decisione della Rai di far slittare Ballarò.



La trasmissione di Floris

**Siddi (Fnsi): «No a Ballarò? Scelta irrispettosa»**

«Il rinvio di Ballarò per favorire la trasmissione di Porta a Porta sul sisma e la consegna delle nuove case ai terremotati è una scelta irrispettosa verso il pubblico»: lo dice Franco Siddi, segretario della Federazione nazionale della stampa.

bre del primo nucleo di abitazioni «ufficiali» è slittato a fine mese, c'è stata discussione sugli espropri con terreni edificati comprati al prezzo di terreni agricoli (per questo si sono risparmiati molti terreni della Curia...) e intorno il freddo comincia a mordere. Per nascondere il malumore, le tendopoli più vistose sono state evacuate, gli sfollati sistemati negli alberghi, anche questo verrà detto oggi: ma di 171 campi ne sono stati chiusi 59 e «ci sono ancora 16mila persone nelle tende», ricorda la Pezzopane. Ci sono 30mila aquilani sulla costa (questo complica l'avvio della scuola). Poche - meno del previsto - le persone che sono rientrate nelle case. C'è confusione nei parametri di ricostruzione, l'ordine degli architetti ha chiesto «regole certe, perché il rischio è di assumersi responsabilità enormi».

**Le case dei trentini** verranno replicate in altre due aree del cratere, per altri 100 moduli abitativi. Parallelo,

**La situazione**

**Sono ancora 16mila le persone che vivono nelle tende**

anche se in ritardo sui tempi promessi, corre il progetto ufficiale. Quello che non vedrete in televisione, perché meno grazioso: sono palazzi a ridosso della statale che collega il capoluogo a Pescara. Il prefetto Franco Gabrielli ha annunciato per venerdì la «chiamata» dei primi cittadini che possiederanno queste case. Ha anche ricordato la revoca antimafia a due ditte impegnate nella ricostruzione (una del posto, l'altra campana): «Non andrà un centesimo agli imprenditori collusi». In tv si vedrà invece Berlusconi consegnare le chiavi di casa ad una famiglia, e tagliare il nastro dell'asilo nido, realizzato sull'idea di Giulia, studentessa di ingegneria vittima del terremoto. Ogni onnese troverà poi nella nuova casa un messaggio di benvenuto scritto dallo stesso invadente premier. Ci saranno anche le autorità locali, che però non seguiranno Berlusconi nella registrazione romana dello speciale di Porta a Porta. Lì si sentirà una sola voce, e solo quella. ♦

# Reti unificate Zavoli: grave il caso Ballarò Salta anche Matrix

**Una giornata tv monopolizzata da Berlusconi: Ballarò spostato a giovedì per dare spazio a Vespa sull'Abruzzo con il premier in studio. Salta pure Matrix per evitare la rissa Feltri vs Fini. Zavoli: grave, il caso in Vigilanza.**

**NATALIA LOMBARDO**

ROMA  
nlombardo@unita.it

Una lunga giornata di Berlusconi show, attore unico a reti unificate mentre indossa la medaglia del record per la consegna delle prime case ai terremotati. Una no stop indistruttata. Ballarò è stato spostato a giovedì per lasciare spazio alla diretta di Bruno Vespa in una doppia rappresentazione: ad Onna col premier nel pomeriggio e alle nove con lui ospite in studio a Via Teulada. E per evitare che scoppiasse la bomba Feltri/Fini in tv, è stata bloccata persino Matrix su Canale5, con la scusa di «ragioni tecniche» per l'allestimento dello studio. Saltate due puntate, per tacitare la bomba sulla querela annunciata da Fini a Feltri, previsto come ospite oggi, con Concita De Gregorio, Gasparri, Gentiloni.

Palazzo Chigi ha svolto i palinsesti della Rai (e di Mediaset); un atto di controllo totale sull'informazione nelle tv pubbliche e private, per non oscurare la celebrazione delle gesta di Berlusconi. Dario Franceschini, segretario Pd, ha ironizzato: «Dopo Ballarò martedì salta anche Matrix... Stiamo valutando, per rispetto istituzionale, se sospendere le trasmissioni di YouDem».

Sergio Zavoli, presidente della

commissione di Vigilanza, giudica «grave» lo spostamento di Ballarò per fare posto a Porta a Porta, trasmissioni «che avrebbero potuto convivere» nella logica del «palinsesto differenziato». Anticipa a mercoledì l'ufficio di presidenza anche sul «cruciale assetto di RaiTre», sui ritardi per Anzo Zero e le difficoltà per Report.

**SABATO IN PIAZZA**  
Alla manifestazione in difesa della libertà di stampa parlerà il presidente emerito della Corte costituzionale Valerio Onida. Una decina di altri interventi e poi sul palco spazio alla musica.

**IL CASO**  
**Quell'ordine di non «oscurare» il premier**

**COME IN VIDEOCRACY** Eraglià tutto scritto, o quasi, nella sceneggiatura di Videocracy, il film-denuncia sul potere della tv nell'Italia di Berlusconi. Con una piccola differenza: che ora il diktat riguarda la Rai e una trasmissione di informazione. Mentre nel film-documentario di Erik Gandini il regista del Grande Fratello racconta che così da tempo funziona per il reality di Mediaset. Berlusconi è ospite a Porta a Porta? L'ordine è che il Grande Fratello termini prima. In tempo per permettere al pubblico di spostarsi laddove il premier lo vuole. **M.A.G.E.**

In una conferenza stampa ieri Bruno Vespa ha negato pressioni da Palazzo Chigi (Grazioli) sulla scelta improvvisa di andare in prima serata, «Berlusconi non hai mai chiesto di essere ospite, l'abbiamo invitato noi. Non fa mica come Craxi, che parlava quando voleva lui». «Mister Italia», come l'ha chiamato il critico Aldo Grasso, ha attribuito al direttore generale Masi la scelta: «Me lo ha chiesto sabato». L'esordio di Porta a Porta per tradizione ospita il presidente del Consiglio di turno, che ha accettato l'invito la settimana scorsa.

**LA DIMENTICANZA?**  
La consegna delle case in Abruzzo era prevista il 15 da oltre un mese, possibile che Vespa non abbia pensato a fare uno speciale in prima serata? «Non ci ho pensato, è una colpa? bacchettatemi!», dice ai giornalisti (che lo bacchettano). «Capisco benissimo il malumore di Floris, anch'io mi sarei arrabbiato», afferma Vespa, «ma non ci sentiamo abusivi». Per via della nascita dell'asilo di Onna con «un milione e mezzo di euro» raccolti tra i suoi telespettatori. Oggi alle tre sarà sul posto con Berlusconi e i genitori di Giulia Carnevale, la ragazza morta nel cui computer è stato trovato il progetto (ora eseguito) dell'asilo. Vespa promette una telefonata a Floris (dopo la domanda di una giornalista), ma il telefono tace. Mauro Mazza, direttore di RaiUno, smentisce di aver resistito alla richiesta del Dg, però ha voluto la comunicazione scritta. Certo «un difetto di programmazione c'è stato», ammette, «in sette anni al Tg2 ho sofferto spesso a dover lasciare spazio al Tg1, ora me ne godo questo privilegio per RaiUno». Ma se fosse nei panni di Paolo Ruffini, direttore di RaiTre, «terrei duro e andrei in onda martedì prossimo». E Ruffini ci ha provato, nel suo primo incontro con il Dg Masi, a non accettare il ripiego su giovedì per Ballarò, che avrebbe potuto coprire benissimo l'evento in Abruzzo. «Non si sana l'errore», il danno è stato fatto anche «all'azienda, ma è meglio che non andare in onda», commenta Giovanni Floris, a caccia di ospiti (fra cui Bersani) per giovedì. ♦